

DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di n° 7 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 30/05/2016

4.0
[Handwritten signature]

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. 2088 del 27 maggio 2016

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

Progetto:	Parere art. 9 DM 150/07 Concessione Minerbio stoccaggio – ampliamento capacità di stoccaggio da realizzarsi mediante aumento della pressione massima di esercizio: $P_{max} = 1,07\% P_i$ Richiesta di revisione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni del parere n. 2016 del 11.03.2016.
Richiedente:	D.G.V.A.A.

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Multiple handwritten signatures and marks]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248”* ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTO il parere n.2016 dell' 11.03.2016 con il quale la CTVA ha espresso parere favorevole con prescrizioni al progetto di *“Concessione Minerbio stoccaggio – ampliamento capacità di stoccaggio da realizzarsi mediante aumento della pressione massima di esercizio: $P_{max} = 1,07\% P_i$ ”* presentato dal proponente Stogit S.p.A.;

VISTO la nota prot. DVA 0012197 del 05.05.2016, acquisita agli atti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS al prot. 0001668 del 05/05/2016, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA), ha chiesto di *“effettuare un riordino del quadro prescrittivo del parere n.2016 dell'11.03.2016”* sottolineando *“al contempo l'urgenza stante la necessità della scrivente di concludere in tempi ravvicinati la procedura di VIA”*;

CONSIDERATO che con la suddetta nota la DVA *“ha rilevato diverse incongruenze sia nell'individuazioni delle fasi temporali sia dei soggetti deputati alle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere”*;

CONSIDERATO che tali incongruenze sono causate dalle novità apportate nella redazione dei quadri prescrittivi dal DM 308 del 24.12.2015 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.16 del 21.01.2016, recante *“Indirizzi metodologici per la semplificazione dei quadri prescrittivi dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VALUTATO che per ottemperare compiutamente alle indicazioni dettate dal DM 308/2015 è opportuno rivedere tutte le prescrizioni al fine di individuare correttamente le *“Fasi e le macrofasi”* gli *“ambiti di applicazione”* e gli *“Enti vigilanti e quelli coinvolti”* nella verifica di ottemperanza delle prescrizioni del parere n. 2016 del 11.03.2016;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

- che il quadro prescrittivo del parere CTVA n. 2016 del 11 marzo 2016, debba essere aggiornato adeguandolo alle indicazioni previste dal DM 308/2015 al fine di individuare correttamente le fasi temporali ed i soggetti deputati alle verifiche di ottemperanza, pur rimanendo immutati i contenuti delle prescrizioni;
- di sostituire, pertanto, il quadro prescrittivo di detto parere con il seguente :

Numero prescrizione 1	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	7. Fase di esercizio dell'opera in progetto
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>La rete di monitoraggio sismica esistente dovrà essere resa coerente con le indicazioni di seguito esposte. Qualora dovessero presentarsi delle difficoltà e/o difformità rispetto alle stesse nella realizzazione della predetta rete dovrà essere data tempestiva informazione al MiSE ed al MATTM:</p> <p>A spese del proponente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dovrà essere predisposta una rete di monitoraggio microsismico (- secondo le indicazioni progettuali presentate dal Proponente stesso -), condivisa dall'ARPAE competente territorialmente o da altra analoga struttura indicata dalla regione interessata, in grado di determinare la massima accelerazione del suolo provocata da un terremoto, ed in grado di ubicare i sismi fino a Magnitudo 0,5; a tale rete dovrà essere associato un sistema di riconoscimento ed ubicazione degli eventi, anche tramite le "forme d'onda", tale da consentire una valutazione in tempo breve (max entro 72 ore) della microsismicità per l'individuazione della eventuale sismicità indotta dalle attività di stoccaggio; • per l'ubicazione dei terremoti deve essere utilizzato un modello sismico del sottosuolo basato su di una ricostruzione geologico-strutturale completa che includa tutti i dati disponibili, compresi i dati di pozzo e i dati geofisici ricavati da sismica a riflessione ; il modello dovrà essere in grado di ubicare gli ipocentri dei sismi allo scopo di valutare se essi siano o meno associabili a specifiche faglie; • con tale rete dovrà essere realizzato - per i nuovi progetti - un monitoraggio sismico della durata di almeno 1 anno consecutivo prima dell'avvio delle attività di stoccaggio in sovrappressione (cioè prima che vengano variate le pressioni nel sottosuolo tramite la reiniezione/estrazione di fluidi) al fine di determinare la condizione di micro sismicità locale ante-operam; • la rete microsismica dovrà coprire un'area tale da comprendere almeno tutta la proiezione in superficie del

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

Numero prescrizione 1	
	<p>giacimento e le stazioni di misura dovranno essere in grado di registrare sismi in un raggio di almeno 5 km dai "fondo-pozzo". Qualora la micro sismicità riconducibile alle attività di esercizio dello stoccaggio eguagli o superi la Magnitudo Locale di 2.2, dovranno essere adottati dal soggetto gestore responsabile tutti gli accorgimenti opportuni atti a riportare la Magnitudo Locale massima dei sismi a valori inferiori a tale valore ; del problema insorto e di tutte le azioni attivate di conseguenza deve essere fornita una reale quanto immediata informazione a ISPRA ed agli uffici competenti della Regione (o delle regioni) interessata e dello Stato, i quali dovranno essere indicati nel provvedimento di autorizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel caso in cui il monitoraggio microsismico evidenzi microsismicità con Magnitudo locali superiori a 3 connessa con le attività di stoccaggio, sarà opportuno che il Ministero dello sviluppo economico verifichi che venga effettuata l'acquisizione in continuo dei dati di pressione di testa e/o fondo pozzo in corrispondenza di uno o più pozzi significativi ai fini della valutazione del comportamento dei fluidi e degli eventuali spostamenti dell'acquifero di fondo. Tale operazione potrà essere effettuata attraverso la discesa di memory-gauges nei pozzi ritenuti idonei."
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione
Ente vigilante	Regione Emilia Romagna
Enti coinvolti	MATTM
Avvertenza	<p><i>La verifica di ottemperanza della prescrizione di cui sopra dovrà essere effettuata dalle strutture competenti indicate dalla regione interessata in esecuzione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 17 luglio 2015 dal MiSE e dalla Regione Emilia-Romagna (nel seguito "RER" o "Regione") per una prima attuazione degli ILG (indirizzi e linee guida), redatti dalla Commissione ICHESE e il controllo delle attività di valorizzazione delle risorse del sottosuolo, secondo quanto indicato nel Protocollo Operativo, sottoscritto in data 05 maggio 2016 da Regione Emilia Romagna, MiSE e Stogit che ha come oggetto l'adeguamento e l'eventuale potenziamento della rete di monitoraggio esistente nonché i principi e le modalità operative in base ai quali sarà realizzata la sperimentazione in campo degli aspetti tecnici degli ILG, con particolare riguardo alle attività di stoccaggio di gas naturale in giacimenti naturali esauriti, presso la concessione "Minerbio stoccaggio". La Regione Emilia Romagna trasmetterà gli esiti della verifica medesima sia al MiSE che al MATTM per le eventuali azioni di propria competenza.</i></p> <p><i>Analoga procedura dovrà essere assicurata – secondo modalità da definirsi, per quanto riguarda gli esiti del monitoraggio della micro sismicità indotta, i quali dovranno essere garantiti dal Soggetto autorizzato per l'intera durata dell'esercizio dello stoccaggio"</i></p>

Numero prescrizione 2	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	7: Fase di esercizio dell'opera in progetto
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Riguardo al monitoraggio in pozzo :</p> <p>a. A spese del Proponente dovrà essere installata una serie di moduli strumentali in un pozzo espressamente dedicato al monitoraggio del giacimento, consistente di geofoni triassiali e di inclinometri per il controllo geodetico della variazione di inclinazione della formazione in esame, integrati in una serie di "moduli strumentati" distanziati di alcune decine di metri e posti lungo la parte inferiore del pozzo (sotto, dentro e sopra i livelli di stoccaggio).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro un anno dalla fine del primo ciclo di stoccaggio in sovrappressione
Ente vigilante	Regione Emilia Romagna
Enti coinvolti	MATTM
Avvertenza	<p><i>La verifica di ottemperanza della prescrizione di cui sopra dovrà essere effettuata dalle strutture competenti indicate dalla regione interessata in esecuzione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 17 luglio 2015 dal MiSE e dalla Regione Emilia-Romagna (nel seguito "RER" o "Regione") per una prima attuazione degli ILG (indirizzi e linee guida), redatti dalla Commissione ICHESE e il controllo delle attività di valorizzazione delle risorse del sottosuolo, secondo quanto indicato nel Protocollo Operativo, sottoscritto in data 05 maggio 2016 da Regione Emilia Romagna, MiSE e Stogit che ha come oggetto l'adeguamento e l'eventuale potenziamento della rete di monitoraggio esistente nonché i principi e le modalità operative in base ai quali sarà realizzata la sperimentazione in campo degli aspetti tecnici degli ILG, con particolare riguardo alle attività di stoccaggio di gas naturale in giacimenti naturali esauriti, presso la concessione "Minerbio stoccaggio". La Regione Emilia Romagna trasmetterà gli esiti della verifica medesima sia al MiSE che al MATTM per le eventuali azioni di propria competenza.</i></p> <p><i>Analoga procedura dovrà essere assicurata - secondo modalità da definirsi, per quanto riguarda gli esiti del monitoraggio della micro sismicità indotta, i quali dovranno essere garantiti dal Soggetto autorizzato per l'intera durata dell'esercizio dello stoccaggio"</i></p>

Numero prescrizione 3	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	1. Fase precedente alla progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componente suolo e sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Riguardo alle pressioni di giacimento</p> <p>Il modello geologico dovrà essere aggiornato con la realizzazione di un modello tridimensionale termo-fluido-dinamico del flusso polifasico-policomponente reattivo nelle rocce eterogenee porose, fratturate/fagliate ed elastiche sia dello stoccaggio di gas a pressione originaria che in sovrappressione. Il modello dovrà essere calibrato in</p>

Am

W

VSE

UP

5

USA

	base a tutti i dati originari di campo, dei dati relativi alla fase di prima produzione gas e successivamente a quelli specifici del periodo di stoccaggio in condizioni di pressione originaria. Tale modello dovrà essere utilizzato ai fini della identificazione e valutazione degli impatti sull'ambiente a conseguenza della gestione a pressione originaria e della gestione in sovrappressione. In particolare, il modello dovrà essere utile ad identificare e monitorare le possibili vie di fuga del gas stoccato, incluse quelle per diffusione e dispersione idrodinamica, e particolarmente quelle relative alle cosiddette perdite fisiologiche che possano apparentemente avere valori nell'ordine di grandezza dell'uno per mille, equivalenti quindi ad una consistente quantità di metri cubi di gas persi annualmente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro un anno dal rilascio del Decreto di Compatibilità Ambientale
Ente vigilante	MATFM
Enti coinvolti	

Numero prescrizione 4	
Macrofase	POST-OPERAM
Fase	7. Esercizio dell'impianto nell'assetto funzionale definitivo
Ambito di applicazione	Mitigazioni paesaggistiche
Oggetto della prescrizione	Il mascheramento dell'area della centrale dovrà essere attuato con una idonea architettura vegetale, adeguata anche ad una valorizzazione dello stesso paesaggio vegetale esistente, utilizzando allo scopo, specie arboree ed arbustive autoctone.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro un anno dall' entrata in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	MIBACT
Enti coinvolti	

Numero prescrizione 5	
Macrofase	POST - OPERAM
Fase	6 Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Il monitoraggio delle polveri (PTS e PM ₁₀) dovrà essere predisposto in accordo con ARPA Emilia Romagna e le stazioni dovranno misurare, in fase di esercizio, oltre alle polveri, anche NO _x , O ₃ , CO e NMVOC (Composti Organici Volatili non Metallici) relativamente alle emissioni del compressore; il numero e l'ubicazione delle stazioni di misura e il programma di monitoraggio andranno concordati con ARPA Emilia Romagna;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nell'assetto funzionale definitivo
Ente vigilante	ARPAE
Enti coinvolti	

Numero prescrizione 6	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	7. Fase di esercizio dell'opera in progetto

Numero prescrizione 6	
Ambito di applicazione	Componente Atmosfera
Oggetto della prescrizione	entro un anno (primo ciclo in sovrappressione) dall'entrata in funzionamento del nuovo impianto dovrà essere presentata ad ARPA Emilia Romagna e al MATTM una relazione aggiornata riguardante la valutazione delle emissioni sia fuggitive che puntuali del gas.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro un anno dall'entrata in esercizio
Ente vigilante	ARPAE
Enti coinvolti	MATTM

Numero prescrizione 7	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	6. Fase precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Componente Rumore e Vibrazioni
Oggetto della prescrizione	Ai fini della verifica del rispetto del criterio del differenziale, in particolare sui ricettori E2 diurno, E3 e E8 notturno dovrà essere effettuata una specifica campagna di monitoraggio acustico in accordo con la gestione degli impianti a $P_{max} = 1,07\% P_i$ e messa in esercizio del nuovo compressore TC-7, per poter rilevare i livelli di rumore residuo e di rumore ambientale ed eventualmente predisporre ulteriori interventi di mitigazione acustica. L'ubicazione delle stazioni di misura e il programma di monitoraggio andranno concordati con ARPA Emilia Romagna;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nell'assetto funzionale definitivo
Ente vigilante	ARPAE
Enti coinvolti	

Numero prescrizione 8	
Macrofase	POST- OPERAM
Fase	7. Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>A spese del proponente:</p> <ol style="list-style-type: none"> a seguito del monitoraggio microsismico di almeno due anni consecutivi di attività - a partire dall'inizio della gestione nelle condizioni di nuova autorizzazione - e nel caso il monitoraggio evidenzi limiti tecnici - potranno essere ridefinite le caratteristiche della rete microsismica; il monitoraggio microsismico dovrà continuare per l'intera vita dello stoccaggio. Successivamente alla chiusura eventuale dello stoccaggio il monitoraggio microsismico dovrà comunque continuare per un periodo definito dall'Autorità competente sulla base delle conoscenze acquisite durante tutto il periodo di monitoraggio; i dati relativi al monitoraggio microsismico dovranno essere resi pubblici ai Comuni delle aree interessate dal progetto che potranno stabilire di rendere pubblici detti dati, tramite

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

	report/documenti espressi in linguaggio quanto più possibile comprensibile ai cittadini secondo forme e modalità che verranno ritenute, dagli stessi, più opportune.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Entro il terzo anno dall'entrata in esercizio (relativamente al punto A) entro un anno dalla fine del primo ciclo in sovrappressione per il punto C.
Ente vigilante	Regione Emilia Romagna
Enti coinvolti	MATTM – Comuni su cui insiste l'impianto per il punto C

Avvertenza

La verifica di ottemperanza della prescrizione di cui ai punti da A a C dovrà essere effettuata dalle strutture competenti indicate dalla regione interessata in esecuzione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 17 luglio 2015 dal MiSE e dalla Regione Emilia-Romagna (nel seguito "RER" o "Regione") per una prima attuazione degli ILG (indirizzi e linee guida), redatti dalla Commissione ICHESE e il controllo delle attività di valorizzazione delle risorse del sottosuolo, secondo quanto indicato nel Protocollo Operativo, sottoscritto in data 05 maggio 2016 da Regione Emilia Romagna, MiSE e Stogit che ha come oggetto l'adeguamento e l'eventuale potenziamento della rete di monitoraggio esistente nonché i principi e le modalità operative in base ai quali sarà realizzata la sperimentazione in campo degli aspetti tecnici degli ILG, con particolare riguardo alle attività di stoccaggio di gas naturale in giacimenti naturali esauriti, presso la concessione "Minerbio stoccaggio". La Regione Emilia Romagna trasmetterà gli esiti della verifica medesima sia al MiSE che al MATTM per le eventuali azioni di propria competenza. Analoga procedura dovrà essere assicurata – secondo modalità da definirsi, per quanto riguarda gli esiti del monitoraggio della micro sismicità indotta, i quali dovranno essere garantiti dal Soggetto autorizzato per l'intera durata dell'esercizio dello stoccaggio"

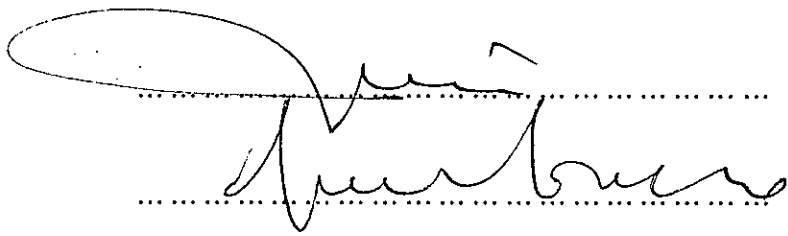
Numero prescrizione 9	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	7. Fase di esercizio dell'opera in progetto
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Riguardo al controllo geodetico</p> <p>Il rilievo della deformazione al suolo dovrà essere fatto tramite analisi interferometrica dei dati satellitari radar (InSAR senso lato) con le più aggiornate tecniche di elaborazione dei dati. Ove necessario l'analisi dovrà utilizzare i dati rilevati su un numero adeguato di "scatters" permanenti. I rilievi interferometrici dovranno essere calibrati con dati provenienti da una rete GPS differenziale ed estendersi sulla superficie ad un'area con dimensioni lineari almeno doppie di quelle della struttura geologica dello stoccaggio. Dovranno essere fornite sia le mappe di deformazione verticale che quelle di deformazione Est-Ovest; ove tecnicamente possibile anche le mappe di deformazione Nord-Sud. Le deformazioni rilevate dovranno essere modellate tramite un adeguato modello geologico-stratigrafico-strutturale,</p>

Avvertenza

La verifica di ottemperanza della prescrizione di cui sopra dovrà essere effettuata dalle strutture competenti indicate dalla regione interessata in esecuzione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto in data 17 luglio 2015 dal MiSE e dalla Regione Emilia-Romagna (nel seguito "RER" o "Regione") per una prima attuazione degli ILG (indirizzi e linee guida), redatti dalla Commissione ICHESE e il controllo delle attività di valorizzazione delle risorse del sottosuolo, secondo quanto indicato nel Protocollo Operativo, sottoscritto in data 05 maggio 2016 da Regione Emilia Romagna, MiSE e Stogit che ha come oggetto l'adeguamento e l'eventuale potenziamento della rete di monitoraggio esistente nonché i principi e le modalità operative in base ai quali sarà realizzata la sperimentazione in campo degli aspetti tecnici degli ILG, con particolare riguardo alle attività di stoccaggio di gas naturale in giacimenti naturali esauriti, presso la concessione "Minerbio stoccaggio". La Regione Emilia Romagna trasmetterà gli esiti della verifica medesima sia al MiSE che al MATTM per le eventuali azioni di propria competenza.

Analoga procedura dovrà essere assicurata – secondo modalità da definirsi, per quanto riguarda gli esiti del monitoraggio della micro sismicità indotta, i quali dovranno essere garantiti dal Soggetto autorizzato per l'intera durata dell'esercizio dello stoccaggio"

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)



Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

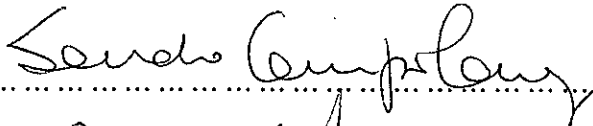
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

ASSENTE

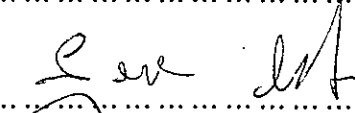
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



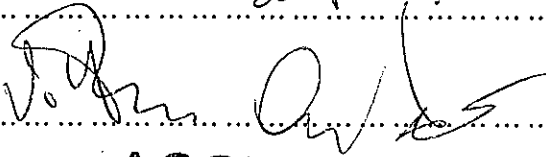
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni

ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Dott. Andrea Borgia



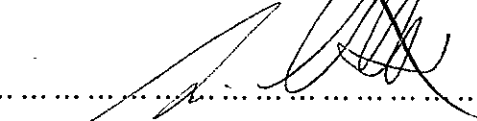
Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



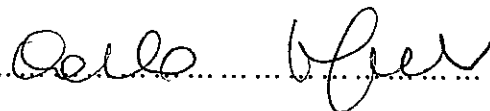
Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello



Prof. Carlo Collivignarelli

a' u

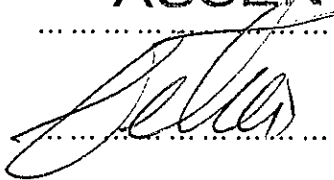
u



Handwritten marks and initials on the right margin: a horizontal line, a 'W', a 'y', a 'U', and a 'B'.

ASSENTE

Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi

ASSENTE

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

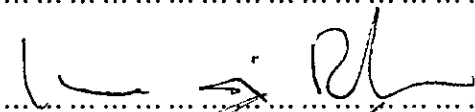
Cons. Marco De Giorgi



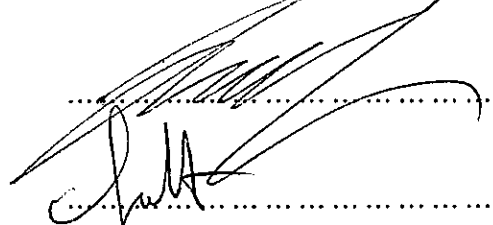
Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino



Avv. Luca Di Raimondo

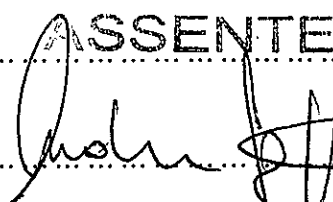


Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

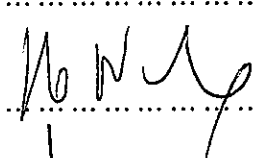


Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo



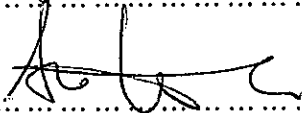
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

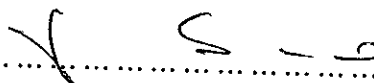
Dott. Vincenzo Sacco



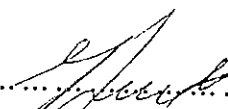
Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE


Dott. Paolo Saraceno



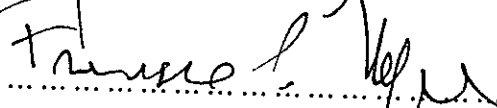
Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

ASSENTE